

disciplina del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ferma restando l'applicazione di misure di contenimento della spesa di personale a cui devono attenersi tutte le amministrazioni pubbliche

3.1 Pianta organica e consistenza del personale

Sino al 31 dicembre 2014 la pianta organica prevedeva 26 unità di personale.

Nel 2015 l'Ente ha rideterminato la pianta organica portando le unità di personale a 42 (delibera del comitato portuale del 20 febbraio, approvata con osservazioni dal Mit con nota del 21 aprile 2015, recepite con delibera presidenziale del 30 aprile 2015).

Tabella 2 - Pianta organica approvata nel 2015

Dirigenti	Quadri		Impiegati						Totale
	A	B	1° livello	2° livello	3° livello	4° livello	5° livello	6° livello	
4	4	3	11	8	3	1	6	2	42

Fonte: AP

La tabella che segue riporta per ciascuna qualifica, la dotazione organica e le unità di personale in servizio dal 2010 al 2015.

Tabella 3 - Dotazione organica e unità di personale in servizio al 31 dicembre

Categoria	Pianta organica approvata nel 2004	2010	2011	2012	2013	2014	Pianta organica approvata nel 2015	2015
Dirigenti	1	*	*	*	*	*	4	*
Quadri A e B	3	3	3	3	3	3	7	3
Impiegati	22	19	20	21	21	22	31	22
Totali	26	22	23	24	24	25	42	25

Fonte: bilancio AP

*il dirigente in servizio è stato posto in aspettativa in quanto gli è stato affidato l'incarico di segretario generale.

Dal 2010 al 2015 il personale in servizio è aumentato di tre unità. In particolare, nel settembre 2011 è stata assunta una unità di VI livello, nel gennaio 2012 una di II livello e nel novembre 2014 un'altra di II livello.

Al 31 dicembre 2015, prestano servizio 25 unità di personale a tempo indeterminato escluso il segretario generale, il cui incarico è stato affidato al dirigente preposto all'area demanio.

Spesa per il personale

La tabella che segue riporta la spesa sostenuta per il personale, incluso il segretario generale, dal 2010 al 2015. Ai fini della individuazione del costo complessivo e del costo medio unitario, a tale spesa è stata aggiunta la quota accantonata per il t.f.r. nell'importo risultante dal conto economico.

Tabella 4 - Costo per il personale

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Emolumenti fissi al segretario generale	149.095	149.312	145.058	143.781	143.782	143.782
Emolumenti fissi al personale dipendente	642.835	687.728	746.906	696.867	703.181	815.339
Emolumenti variabili a personale dipendente	31.916	26.988	28.197	18.767	15.904	22.132
Oneri della contrattazione decentrata (II livello)	458.790	459.414	484.584	461.202	446.848	494.222
Indennità e rimborso spese di missione	15.838	21.945	17.828	10.619	10.124	15.510
Altri oneri per il personale	1.986	1.950	2.292	3.179	3.187	3.305
Spese per l'organizzazione di corsi e partecipazione a corsi indetti da Enti	-	4.202	1.892	4.007	4.489	4.681
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	355.142	350.257	391.607	365.728	353.637	394.974
Totale spesa impegnata	1.655.602	1.701.796	1.818.364	1.704.150	1.681.152	1.893.945
Accantonamento per il T.F.R.	93.923	103.833	107.815	99.455	97.097	106.350
Totale costo del personale	1.749.525	1.805.629	1.926.179	1.803.605	1.778.249	2.000.295

Fonte: bilancio AP

Dal 2010 al 2015 il costo per il personale registra un aumento, anche se con variazioni discontinue tra un esercizio e l'altro.

In particolare, dal 2010 al 2012 il totale dei costi passano da euro 1.749.525 ad euro 1.926.179, aumento attribuibile all'assunzione di due unità di personale ed ai maggiori oneri derivanti dalla contrattazione decentrata di II livello.

La riduzione registrata nel 2013 e nel 2014 (il costo del personale scende ad euro 1.778.249) è dovuta all'adeguamento dal mese di febbraio 2013 degli stipendi del personale ai parametri della contrattazione vigente nel 2010 (art. 9, comma 1, del d.l. n. 78/2010).

Nel 2015 gli oneri per il personale tornano, invece, ad aumentare e passano ad euro 2.000.295 per varie cause; passaggio di livello, dall'1 agosto, di cinque unità di personale; assunzione a fine 2014 di una unità di personale; ripristino dei valori stipendiali, a partire dal mese di agosto, previsti dal ccnl per il triennio 2013-2015 per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 178/2015.

Incarichi di studio e consulenza

Nel 2011 l’Autorità portuale ha adottato con delibera presidenziale del 7 ottobre il regolamento per il conferimento di incarichi professionali esterni.

Nel periodo in esame l’Autorità ha affidato incarichi di consulenza soltanto nel 2011, per un importo complessivo di euro 3.050.

Tabella 5 - Incarichi di studio e consulenze

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Incarichi di studio e consulenza	69.118	3.050	-	-	-	-

Fonte: bilancio AP

3.2 Prevenzione della corruzione e della trasparenza

Le Autorità portuali sono assoggettate alle disposizioni della l. n. 190/2012 e relativi decreti di attuazione, pertanto sono destinatarie delle prescrizioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione (Pna) che riguardano gli enti pubblici non economici.

Con delibera presidenziale n. 15 del 28 gennaio 2014 è stato nominato il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) nella persona del segretario generale ed è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016.

Nel 2016 è stato adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016-2018 (delibera presidenziale n. 38).

Il responsabile del piano ha predisposto la relazione prevista dall’art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 e dal Piano nazionale anticorruzione sull’efficacia delle misure di prevenzione definite dai Piani triennali di prevenzione della corruzione ed ha pubblicato sul sito istituzionale la scheda predisposta dall’Anac nella quale vengono evidenziati:

- l’adeguamento formativo dei dipendenti;
- l’adozione di un sistema di rotazione dei dipendenti;
- la necessità di una struttura dedicata esclusivamente al supporto del Rpct che favorisca la piena applicazione del piano;
- la circostanza che, per carenza di personale, l’Autorità non ha completato la mappatura dei processi.

4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'art. 9, comma 3, della legge n. 84/1994 di riordino delle Autorità portuali prevede che il comitato portuale, entro novanta giorni dal suo insediamento e su proposta del presidente, approvi il piano regolatore portuale (Prp) e adotti il piano operativo triennale (Pot).

Il decreto ministeriale del 9 giugno 2005 (Procedure e schemi per la redazione e la pubblicazione del programma triennale) e l'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/14/CE e 2004/CE) prevedono anche l'adozione di un programma triennale delle opere pubbliche (ora art. 21 d.lgs. 50 del 2016).

Piano regolatore portuale

Il piano regolatore portuale, oltre a costituire l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto, rappresenta anche lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali e con l'ordinamento comunitario.

Attualmente l'Autorità portuale di Salerno utilizza il piano regolatore portuale approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici il 17 luglio 1974 e successivamente modificato con decreto interministeriale 10 dicembre 1974. E' comunque in corso di completamento la procedura per l'adozione del nuovo piano regolatore, il quale già è stato approvato dal comitato portuale (delibera n. 6 del 12 maggio 2016)⁵.

Con il nuovo piano regolatore portuale l'autorità si propone di conseguire una razionalizzazione dello specchio acqueo portuale e delle aree operative, ai fini dell'ormeggio delle unità navali e dello stoccaggio e movimentazione delle merci; un aumento della capacità di ormeggio dello scalo marittimo attraverso il raddoppio del Molo Manfredi, un ampliamento ed un prolungamento del Molo Ponente, un ampliamento del Molo Trapezio e del Molo 3 Gennaio; una razionalizzazione e un accorpamento degli ormeggi delle unità navali dei servizi tecnico-nautici, attraverso una darsena di servizio in testata della futura configurazione del Molo di Ponente; un miglioramento delle condizioni di sicurezza della navigazione in ambito portuale, con la realizzazione di una torre di controllo per i piloti in Testata Molo sottoflutto, nelle immediate adiacenze della darsena di servizio; un completamento e perfezionamento del processo di integrazione tra porto e città, con la cosiddetta

⁵ Nel 2014 si era dato avvio alla procedura con l'adozione delle deliberazioni n. 5 del 9 maggio e n. 16 del 26 settembre, mediante le quali il comitato portuale aveva espresso parere favorevole in merito alla proposta relativa al nuovo piano regolatore portuale, che prevede altri interventi infrastrutturali oltre quelli previsti dall'adeguamento tecnico-funzionale approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con voto n. 53 del 27 ottobre 2010 e dalla regione Campania con decreto dirigenziale n. 3 del 10 febbraio 2011 di presa d'atto.

Vecchia Darsena e la banchina Manfredi dedicate alle attività di pesca, sportive, di diporto e piccola cantieristica.

Piano operativo triennale

Il piano operativo triennale, soggetto a revisione annuale, delinea le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il piano, che deve essere coerente con la pianificazione impostata con il piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del porto, con la quantificazione della spesa prevista.

Il comitato portuale ha approvato il Pot 2012/2014 (delibera del 26 dicembre 2011), il Pot 2013/2015 (delibera del 14 maggio 2012), il Pot 2014/2016 (delibera del 25 novembre 2013), il Pot 2015/2017 (delibera del 14 novembre 2014) e il Pot 2016/2018 (delibera dell'11 dicembre 2015).

Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, l'Autorità portuale è tenuta anche a predisporre, sulla base delle schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006, il programma triennale delle opere e l'elenco annuale dei lavori. Tali schede, allegate al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il comitato portuale ha aggiornato annualmente il piano triennale delle opere.

5. ATTIVITÀ

Per inquadrare meglio le attività svolte, è opportuno ricordare che alle Autorità portuali sono attribuite molteplici e differenti funzioni, tra le quali si ricordano la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, la gestione delle aree demaniali, l'affidamento e il controllo di servizi di interesse generale.

Di seguito si riporta una breve sintesi di alcune delle principali attività realizzate dall'Autorità portuale di Salerno dal 2011 al 2015.

5.1. Attività promozionale

L'attività promozionale e di comunicazione ha l'obiettivo di promuovere la visibilità dello scalo e di far conoscere a livello nazionale e internazionale i servizi proposti contribuendo così alla crescita del traffico di merci/passeggeri e conseguentemente all'incremento dei propri introiti (tasse portuali, tasse di ancoraggio, canoni derivanti dalle concessioni/autorizzazioni, proventi derivanti dalla gestione dei servizi di interesse generale).

Nell'ambito dell'attività promozionale l'Autorità portuale di Salerno ha promosso varie iniziative tra le quali si ricordano: la partecipazione ai principali eventi fieristici; la diffusione anche tramite stampa di iniziative e progetti dell'Autorità e il patrocinio di eventi e manifestazioni; le visite di delegazioni straniere; la progettazione e realizzazione di prodotti di comunicazione istituzionale e di identità visiva; l'organizzazione di eventi; il patrocinio o il sostegno economico di manifestazioni del settore marittimo-portuale; l'accoglienza e assistenza ai passeggeri; l'attività di “*Mediterranean Port Community*”; il conferimento di borse di studio.

L'Autorità organizza annualmente in collaborazione con Regione Campania, Provincia, Comune, Capitaneria di Porto (oltre che Guardia Costiera, Camera di Commercio e Confindustria di Salerno), la “Festa della Comunità Portuale - Concerto di Natale” ed il “Sea Sun Salerno - Festa del Mare”.

Nel 2011 l'Autorità portuale di Salerno ha partecipato, con un proprio spazio espositivo, al *Transport Logistic* di Monaco di Baviera dal 10 al 13 maggio 2011 e alla *Seatrade Cruise Shipping*, svoltasi a Miami dal 14 al 17 marzo 2011.

Inoltre, ha partecipato alle seguenti fiere nazionali ed internazionali:

- 2012: *FareTurismo*, Salerno 8 - 10 marzo; *Seatrade Cruise Shipping*, Miami 12 - 15 marzo; *Toc Asia, Hong Kong* 13 - 15 marzo; *SITL Europe*, Parigi 27 - 30 marzo; *Intermodal South America, San Paolo* 10 - 12 aprile; *Beakbulk Europe*, Anversa 22 - 24 maggio; *Toc Europe*, Anversa 12 - 14 giugno; *Transpo Day*, Capua 14 - 16 settembre; *Cibo e Dintorni*, Salerno 24 - 25 settembre; *Italian Cruise Day*, Genova 5 ottobre; *FIHAV*, L'Avana 4 - 10 novembre.

- 2013: Fare Turismo, Salerno 6 - 8 marzo; *Seatrade Cruise Shipping*, Miami 11 - 14 marzo; *Transport Logistic*, Monaco 4 - 7 giugno; *Cibo e Dintorni*, Salerno 4 - 6 novembre; FI AV, L'Avana 3 - 9 novembre.
- 2014: *Seatrade Cruise Shipping*, Miami 10 - 13 marzo; Fare Turismo, Salerno 29 - 30 aprile; *Transport Logistics China*, Shanghai 17 - 19 giugno; Srnart Expo Ambiente Mediterraneo, Salerno 11 e 12 settembre; *Italian Cruise Day*, Napoli 24 ottobre.
- 2015: *Seatrade Cruise Shipping*, Miami 16 - 19 marzo; *Transport Logistics Europe*, Monaco di Baviera 5 - 8 maggio; *Rein Tech EXPO 2015*, Ferrara 23 e 25 settembre; *Italian Cruise Day*, Civitavecchia 2 ottobre; *Cibo e Dintorni*, Salerno 16 - 18 ottobre; *Salerno Boat Show*, 17/18 e 24/25 ottobre.

Le spese promozionali istituzionali ammontano nel 2011 ad euro 224.792, nel 2012 ad euro 359.444, nel 2013 ad euro 301.351, nel 2014 ad euro 301.088 e nel 2015 ad euro 260.900.

Finanziamenti comunitari

Il porto di Salerno partecipa a progetti europei attraverso i quali ha ricevuto significativi contributi per lo sviluppo dei mercati interni e il rafforzamento della coesione economica e sociale del territorio nazionale e, in particolare, di quello locale.

Al riguardo si ricorda la partecipazione al progetto “*Salerno Porta Ovest*”, inserito nel piano operativo nazionale Reti e Mobilità 2007 – 2013, finanziato per un importo pari a 146,6 milioni ed al progetto “*Logistica e porti. Sistema integrato portuale Salerno*” che prevede una spesa complessiva di 73 milioni (POR Campania 2007-2013; FESR/Fondo di coesione).

A fine 2015, nelle more della scadenza del termine per l'utilizzo dei fondi POR e PON 2007-2013, l'Autorità ha chiesto il rifinanziamento dei suddetti progetti.

In particolare, con decreto Mit n. 10999 del 31 dicembre 2015 è stato rifinanziato il progetto “*Salerno Porta Ovest*” con fondi PAC e PON Infrastrutture e Reti 2014-2020, per complessivi euro 95.603.123. Per quanto riguarda, invece, il progetto “*Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno*” cofinanziato con fondi P.O.R. FESR 2014-2020, l'Autorità portuale è in attesa della decisione della Commissione Europea per il finanziamento della parte non ancora realizzata, che riguarda la modifica dell'imboccatura e l'escavo dei fondali.

5.2. Servizi di interesse generale

Tra i compiti attribuiti alle Autorità portuali è previsto l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura agli utenti portuali dei servizi di interesse generale, la cui individuazione è demandata ad appositi decreti ministeriali (adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996).

L'Autorità portuale di Salerno, negli esercizi in esame, ha erogato diversi servizi di interesse generale: servizio di illuminazione; servizio di pulizia delle aree comuni e degli specchi acquei; raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico.

Tutti i servizi sono stati affidati previa gara ad evidenza pubblica.

5.3. Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione

E' opportuno premettere che il processo di sviluppo dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali (cui ha dato avvio la legge finanziaria 2007) per il finanziamento delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria ha attribuito alle medesime, in luogo del contributo statale, il gettito derivante dalle tasse portuali e dalle tasse di ancoraggio per le quali, fino ad allora, le somme introitate confluivano, invece, nel bilancio dello Stato. Inoltre, sempre dal 2007, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stato istituito un fondo perequativo annuale, ripartito tra le Autorità portuali secondo criteri fissati con decreto del Ministro, sulla base di parametri connessi al fabbisogno per oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché sulla base dei nuovi introiti per tasse e diritti portuali.

Le spese per la manutenzione ordinaria è stata: euro 1.029.076 nel 2010, euro 1.123.212 nel 2011, euro 1.096.249 nel 2012, euro 1.095.167 nel 2013, euro 1.081.003 nel 2014 ed euro 1.060.629 nel 2015.

La spesa complessivamente impegnata per la manutenzione straordinaria delle parti comuni è stata di euro 295.387 per il 2011, di euro 397.082 per il 2012, di euro 469.107 per il 2013, di euro 461.528 per il 2014 e di euro 168.275 per il 2015.

Quanto alle opere di grande infrastrutturazione si ritiene utile riportare la tabella seguente, che ricostruisce il quadro di insieme: tipologia dell'intervento, fonte e importo del finanziamento e stato di attuazione delle opere in corso di realizzazione.

Tabella 6 - Opere di grande infrastrutturazione (Interventi in corso di realizzazione nel 2015)

N.	Descrizione intervento	Costo Intervento	Fonte di Finanziamento	Stato di attuazione
1	Hub portuale di Salerno	euro 149.346.515,33	L.443/01 L.413/98 QSN 2007-2013 L.296/06 c.983	I lotto: Gara aggiudicata nel 2012 lavori ultimati II lotto: Gara aggiudicata nel 2012 lavori sospesi
2	Prolungamento del Molo Manfredi e consolidamento testata Molo 3 Gennaio	euro 15.393.707,00	L.166/2002 L.413/98 L.84/94 art.6 L.413/98 L.84/94 art.6	Lavori ultimati nel 2014 Collaudo statico il 10/03/2015 Collaudo tecnico amministrativo nel primo trimestre 2016
3	Briccole al molo di Ponente p.o. n.26	euro 7.539.539,00	L.413/98	Lavori ultimati nel 2015 Collaudo statico del 29/07/2015 (collaudo tecnico-amministrativo in corso)
4	Adeguamento e potenziamento impianto idrico e antincendio	euro 7.683.653,00	L.296/06 c.994 L. 413/98 L.84/94 art.6	Gara aggiudicata nel 2012 – Lavori in corso
5	Infrastrutture di security	euro 4.730.695,00 euro 4.518.360,00	Security L.296/06 c.983	Gara aggiudicata nel 2012 —Lavori in corso
6	Completamento impianto di illuminazione Porto commerciale e turistico Masuccio Salernitano	euro 1.539.000,00	L.84/94 art.5	Progettazione in corso
7	Escavo dei fondali	euro 18.204.848,94	L.296/06 c.983 L.413/98 POR 2007-2013 GP POR 2007-2013 AP	Nel I semestre 2016 è stata completata la progettazione definitiva. È in corso l'acquisizione dei pareri
8	Modifica imboccatura Porto commerciale	euro 23.101.917,75	L.296/06 c.983 L.413/98 POR 2007-2013 GP POR 2007-2013 AP	Gara Espletata — Aggiudicazione definitiva 05/10/2015. Stipula contratto di appalto del 29/01/2016
9	Consolidamento molo Trapezio ponente e testata	euro 32.008.482,64	L.296/06 c.983 L.84/94 art.6 MS POR 2007-2013 GP POR 2007-2013 AP	Trapezio Testata Lavori ultimati in data 24/06/2015. Collaudo statico Trapezio Testata del 27/07/2015. Trapezio Ponente Lavori ultimati in data 17/09/2015. Collaudo statico Trapezio Ponente del 30/10/2015. Collaudo tecnico-amministrativo effettuato nel II trim. 2016.
10	Consolidamento Banchina Ligea II Stralcio	euro 8.000.000,00	L. n.84/94 art.18bis	Trapezio Testata Lavori ultimati in data 24/06/2015. Collaudo statico Trapezio Testata del 27/07/2015. Trapezio Ponente Lavori ultimati in data 17/09/2015. Collaudo statico Trapezio Ponente del 30/10/2015. Collaudo tecnico-amministrativo effettuato nel II trim. 2016.

11	Consolidamento Banchina Ligea II Stralcio	euro 8.000.000,00	L. n.84/94 art.18bis	Trapezio Testata Lavori ultimati in data 24/06/2015. Collaudo statico Trapezio Testata del 27/07/2015. Trapezio Ponente Lavori ultimati in data 17/09/2015 Collaudo statico Trapezio Ponente del 30/10/2015 Collaudo tecnico-amministrativo effettuato nel II trim. 2016
12	Fabbricato Servizi porto Commerciale	euro 6.020.800,00	L.296/06 c.983 Fondi da Rep.	In corso la gara per l'affidamento della progettazione è in corso
13	Prolungamento scogliera Santa Teresa Protocollo di intesa con il Comune di Salerno del 06/10/2011)	euro 1.775.000,00	L.413/98 Fondi da rep.	Progettazione in corso
14	Porto di Santa Teresa (banchina di riva - Protocollo di intesa con il Comune di Salerno del 06/10/2011 — scogliere, banchinamenti interni, impianti e opere speciali)	euro 15.000.000,00	L.413/98 L.166/02	Progettazione esecutiva consegnata. È in corso la validazione della progettazione, propedeutica all'indizione della gara per i lavori
15	Terminal traghetti per traffici Ro- Pax	euro 8.000.000,00	Fondi da rep.	Da avviare
16	Modifica imboccatura porto Masuccio Salernitano fase 1	euro 1.500.000,00	Fondi AP.	Progettazione in corso
17	Riassetto Molo Manfredi	euro 7.000.000,00	Fondi da rep. CIPE	Progettazione definitiva acquisita dal Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche di Napoli per la relativa gara di appalto.

Fonte: Relazione del Presidente

5.4. Operazioni e servizi portuali - Attività autorizzatoria

Operazioni portuali

L'articolo 6, comma 1, lettera a), della l. 84/1994 affida alle Autorità portuali l'indirizzo, la programmazione, il coordinamento, la promozione ed il controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali che si svolgono nell'ambito della circoscrizione portuale. Le operazioni portuali consistono nel carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale nell'ambito portuale.

Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese autorizzate dall'Autorità portuale, la quale determina annualmente il numero massimo di autorizzazioni che possono essere rilasciate.

Per l'espletamento delle operazioni portuali l'Autorità ha adottato nel 2003 il "Regolamento per la disciplina coordinata del rilascio delle autorizzazioni ex art. 16 della legge 84/94 e del rilascio delle concessioni demaniali marittime ex art. 18 della legge 84/94".

Nel 2014 l'Autorità ha approvato un nuovo regolamento (ordinanza presidenziale n. 3/2014) entrato in vigore il 1° gennaio 2015.

Il rilascio dell'autorizzazione all'espletamento di operazioni è subordinato al pagamento di un canone annuale, come previsto dal regolamento recante la disciplina per il rilascio, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni per l'esercizio di attività portuali (d.m. 31 marzo 1995, n. 585) e dal regolamento concernente la determinazione dei criteri vincolanti a cui debbono attenersi le autorità portuali e marittime per la gestione dei servizi portuali (d.m. 6 febbraio 2001 n. 132).

Il canone annuo per l'esercizio delle operazioni portuali è definito nei citati regolamenti ed è aggiornato annualmente in base alla media degli indici generali calcolati dall'Istat.

Le imprese per l'esercizio di operazioni e servizi portuali sono tenute al deposito di una cauzione, mediante fideiussione bancaria o assicurativa.

Servizi portuali

Alle operazioni portuali sono strettamente collegati i servizi portuali introdotti dalla legge n. 186/2000 (che in materia di operazioni portuali apporta modifiche alla legge di riordino delle Autorità del 1994). Si tratta di servizi che attengono a prestazioni specialistiche, complementari ed accessorie al ciclo delle operazioni portuali e che in genere riguardano servizi di pulizia e raccolta rifiuti; servizio

idrico; servizi di manutenzione e riparazione; stazioni marittime passeggeri; servizi informatici e telematici; servizi comuni al settore industriale e al settore commerciale del porto⁶.

L'ordinanza presidenziale n. 13/2010 ha definito i criteri e le modalità di rilascio delle autorizzazioni per l'espletamento dei servizi portuali. Sempre con ordinanza presidenziale viene stabilito il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per ogni anno.

Per lo svolgimento dei servizi portuali dal 2011 al 2014 sono state autorizzate 9 imprese per ciascun anno e 11 nel 2015.

5.5. Gestione del demanio marittimo

La circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Salerno è costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli specchi acquei indicati nei decreti 24 agosto 2000 e 11 marzo 2003 del Mit.

La gestione del demanio marittimo rappresenta una delle attività più significative che le Autorità portuali svolgono per efficientare i servizi portuali. Da essa deriva una quota rilevante delle entrate delle Autorità portuali.

Nel 2007 l'Autorità ha adottato il Regolamento d'uso del demanio marittimo (delibera presidenziale n. 139/2007, modificata con delibera presidenziale n. 151/2009) mediante il quale sono state definite le procedure per il rilascio delle concessioni demaniali, autorizzazioni e nulla-osta attraverso il sistema informativo del demanio marittimo (S.I.D.) e le modalità per la definizione dei canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine comprese nell'ambito portuale.

Alle concessioni demaniali marittime si applicano i canoni previsti dal decreto interministeriale 19 luglio 1989. In particolare, essi sono stabiliti annualmente con delibera del comitato portuale, tenendo conto degli aggiornamenti delle tabelle ministeriali e degli indici Istat.

La tabella che segue riporta il numero delle concessioni demaniali rilasciate dal porto di Salerno distinte per funzioni dal 2011 al 2015.

⁶ Nel porto di Salerno sono individuati i seguenti servizi portuali: controllo di qualità delle merci, pesatura, riparazione e manutenzione contenitori, pulizia e lavaggio contenitori, imballaggio e disimballaggio merci e trasporto di lavoratori portuali all'interno del porto commerciale.

Tabella 7 - Numero concessioni demaniali distinte per funzioni

Funzioni e categorie	2011	2012	2013	2014	2015
COMMERCIALE (Terminal operators, attività commerciali, magazzini portuali)	30	30	30	22	32
SERVIZIO PASSEGGERI	5	5	6	8	6
INDUSTRIALE (attività industriale, depositi costieri, cantieristica)	4	4	4	3	4
TURISTICA E DA DIPORTO (attività turistico ricreative, nautica da diporto)	38	39	39	37	40
PESCHERECCIA	3	3	3	3	3
INTERESSE GENERALE (servizi tecnico nautici, infrastrutture, imprese esecutrici di opere)	8	8	8	8	8
TOTALE	88	89	90	71	93

Fonte: relazione del Presidente dell'Autorità portuale

La tabella che segue riporta i canoni accertati per il rilascio delle concessioni demaniali, i canoni riscossi, il tasso di riscossione, le entrate correnti accertate e la percentuale dei canoni accertati sulle entrate correnti dal 2010 al 2015.

Tabella 8 - Canoni demaniali / entrate correnti

Esercizio	Canoni accertati (a)	Canoni riscossi (b)	Tasso di riscossione (b/a)	Entrate correnti accertate (c)	Incidenza perc. canoni accertati su entrate correnti accertate (a/c)
2010	1.651.890	1.413.179	85,5	5.003.988	33,0
2011	2.136.100	1.718.726	80,5	5.169.901	41,3
2012	2.076.309	1.476.712	71,1	5.146.679	40,3
2013	2.000.520	1.324.250	66,2	6.369.937	31,4
2014	1.966.359	1.239.650	63,0	6.391.096	30,8
2015	1.551.477	1.126.468	72,6	6.926.303	22,4

Fonte: bilancio AP

Dal 2010 al 2015 i canoni accertati (derivanti dal rilascio delle concessioni demaniali) presentano variazioni piuttosto contenute (da euro 1.651.890 ad euro 1.551.477). In particolare nel 2011 si registra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di euro 484.210 (euro 2.136.100) dovuto all'aggiornamento dell'indice Istat ed all'applicazione dal 2010 al 2012 delle nuove modalità di calcolo per i canoni di concessione demaniale ex art. 36 del codice della navigazione (delibera presidenziale n. 184/2009).

Negli esercizi successivi i canoni accertati presentano lievi variazioni sino al 2014, mentre nel 2015 si registra una riduzione di euro 414.882, dovuta al fatto che parte dei canoni demaniali per concessioni ex art. 18 della legge 84/1994 è stata accertata ed incassata nei primi mesi del 2016.

Il tasso di riscossione che nel 2010 è dell'85,5 per cento negli anni successivi e sino al 2014 si riduce passando al 63 per cento. Nel 2015 il tasso di riscossione è del 72,6 per cento.

L'incidenza percentuale delle risorse provenienti da canoni accertati sulle entrate correnti presenta una significativa riduzione e nel 2015 è pari al 22,4 per cento.

In linea generale e considerata la rilevanza che per le Autorità portuali assumono gli introiti derivanti dai canoni derivanti dalle concessioni demaniali e le difficoltà che ne caratterizzano la riscossione, si ritiene di richiamare l'attenzione sull'art. 18 della legge n. 84/1994 che prevede l'adozione da parte dei ministeri competenti di un apposito Regolamento per la definizione di un quadro di riferimento comune a tutte le Autorità portuali per la concessione di aree e banchine, riguardante aspetti fondamentali quali la durata della concessione, i limiti minimi dei canoni e i poteri di vigilanza e controllo da parte delle Autorità concedenti⁷.

5.6 Traffico portuale

Il Porto di Salerno è caratterizzato da una netta predominanza di movimentazione di *containers* e di traffico Ro-Ro (secondo porto italiano per movimentazione di autoveicoli nuovi dopo Livorno e primo per *export* di auto nuove).

Nell'ambito delle "Autostrade del Mare" e dello *Short Sea Shipping*, l'Autorità portuale di Salerno assicura collegamenti con alcuni tra i principali porti del Mediterraneo (Messina, Catania, Malta, Palermo, Tunisi, Cagliari, Valencia, e via Catania anche con numerose località dell'Adriatico).

Contrariamente a quanto accaduto per la quasi generalità delle altre autorità portuali, quella di Salerno non ha risentito in modo significativo degli effetti del protrarsi della crisi economica e nel periodo in esame registra anzi una sostanziale crescita sia del traffico delle merci che di quello dei passeggeri.

⁷ Il Consiglio di Stato, con il parere n. 1505 del 27 giugno 2016, si è espresso sullo schema di regolamento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti recante la nuova disciplina di affidamento in concessione di aree e banchine comprese nell'ambito portuale ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al traffico merci dal 2010 al 2015.

Tabella 9 - Traffico merci

	(tonnellate)					
Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Rinfuse secche movimentate	44.467	59.229	66.300	87.828	131.421	117.646
Merci varie in colli						
Contenitori	2.874.032	2.959.169	2.681.336	3.337.293	4.109.763	4.647.548
Ro-Ro*	5.931.240	6.596.581	6.539.495	6.613.158	6.994.162	7.045.070
Altro	992.259	918.356	885.989	929.967	975.854	1.133.705
Totale merci varie in colli	9.797.531	10.474.106	10.106.820	10.880.418	12.080.237	12.826.323
Totale merci movimentate	9.841.998	10.533.335	10.173.120	10.968.246	12.211.658	12.943.969
Containers (T.E.U.) movimentati	234.809	235.209	208.591	263.405	320.044	359.328

Fonte: relazione del presidente dell'AP

*Traghetto trasporto merci

Dal 2010 al 2015 il volume complessivo di merci movimentate, costituito dalle sole merci solide, registra, con l'eccezione dell'esercizio 2012, un progressivo aumento (31,5 per cento in più) di tutte le tipologie merceologiche e si assesta nel 2015 a 12.943.969 tonnellate (9.841.998 tonnellate nel 2010). Tra le merci movimentate la principale tipologia è rappresentata da quelle trasportate con traghetto (Ro-Ro) le quali presentano un aumento complessivo del 18,8 per cento (da 5.931.240 tonnellate a 7.045.070 tonnellate) seguite dalle merci movimentate attraverso i contenitori che presentano un aumento del 61,7 per cento (da 2.874.032 tonnellate a 4.647.548 tonnellate).

Il traffico dei *containers* presenta il medesimo trend (53 per cento in più) e nel 2015 quelli movimentati sono 359.328.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al traffico passeggeri dal 2010 al 2015.

Tabella 10 - Traffico passeggeri

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Crocieristi	98.815	99.274	113.268	121.919	143.346	189.545
Passeggeri delle autostrade del mare	282.011	273.499	247.413	203.899	204.834	132.807
Passeggeri delle vie del mare	244.935	267.205	257.936	275.357	326.998	364.916
Passeggeri imbarcati e sbarcati	625.761	639.978	618.077	601.175	675.178	687.268

Fonte: relazione del presidente dell'AP

Dal 2010 al 2015 il traffico dei passeggeri registra un incremento passando da 625.761 a 687.268 unità (9,8 per cento in più) grazie soprattutto ad un sistema tariffario incentivante adottato nel 2009 dall’Autorità portuale basato sulla riduzione delle aliquote della tassa.

In particolare, si registra il trend di crescita del comparto crocieristico (92 per cento in più) destinato ad aumentare anche nei prossimi anni con il completamento della costruzione del polo crocieristico e del comparto delle vie del mare (49 per cento in più) che rappresenta la principale tipologia di passeggeri in transito nel porto di Salerno.

E’ invece diminuito del 52,9 per cento il numero dei passeggeri delle “autostrade del mare” (da 282.011 a 132.807).

5.7. Tasse portuali e di ancoraggio

Con il termine tasse portuali (comprehensive delle tasse di ancoraggio) si indicano le tasse che le Autorità portuali riscuotono direttamente per il transito di navi e merci nei rispettivi porti e rappresentano il contributo dovuto per le spese di manutenzione e per l’utilizzazione delle infrastrutture portuali.

Esse rappresentano le due risorse finanziarie maggiormente significative (circa il 60 per cento delle entrate correnti).

La tabella che segue riporta l’ammontare complessivo delle entrate derivanti dalle tasse portuali e di ancoraggio.

Tabella 11 - Tasse portuali e di ancoraggio

	TASSE PORTUALI	TASSE DI ANCORAGGIO
2010	1.533.338	1.072.593
2011	1.263.542	1.096.346
2012	1.070.971	1.193.077
2013	1.647.167	1.654.112
2014	1.930.619	1.597.750
2015	2.376.457	1.896.358

Fonte: bilancio AP

Le entrate derivanti dalle tasse portuali (calcolate sulle merci imbarcate e sbarcate) dal 2010 al 2012 registrano, pur in presenza di un aumento del traffico portuale, una riduzione passando da euro 1.533.338 ad euro 1.070.971 dovuta al fatto che il traffico con provenienza o destinazione intra UE non è più soggetto al pagamento di tale tassa.